DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 24/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 aprile 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 25 novembre 1995, n. 505 con la quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottoressa Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto con-

suntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Enrica Del Vicario*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 4 maggio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (IsIAO) PER L'ESERCIZIO 2002

S O M M A R I O

1. – Premessa ..... *Pag.* 13

2. – Ordinamento e fini ..... » 14

3. – Gli organi e la sede ..... » 18

4. – L'attività ..... » 21

4.1. – Attività didattica, editoriale, servizi documentali, cooperazione ..... » 22

4.2. – Programmi di cooperazione allo sviluppo ..... » 25

5. – Le risorse umane ..... » 28

6. – La gestione ..... » 33

7. – Conclusioni ..... » 48

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) per l'esercizio 2002, dando, altresì, notizia degli eventi salienti intervenuti sino a data corrente.

L'IsIAO, ente di diritto pubblico a struttura associativa, istituito con la legge 25 novembre 1995, n. 505, in seguito alla soppressione dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e dell'Istituto Italo-Africano (IIA), è stato oggetto di specifici referti, per gli esercizi dal 1996 al 2001[1].

[1] Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 59/2002 in data 29 ottobre 2002 – esercizio 2001 – Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc. 110.

2. – Ordinamento e fini

L'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente –IsIAO-, ente di diritto pubblico a struttura associativa, ai sensi della legge istitutiva 25.11.1995 n. 505, con sede in Roma, ha lo scopo di promuovere e sviluppare i rapporti culturali, scientifici, di ricerca e di cooperazione fra l'Italia ed i Paesi Asiatici ed Africani e di svolgere programmi di studio e ricerche relativi ai suddetti Paesi, perseguendo le finalità già attribuite ai soppressi Istituti citati nella premessa –IsMEO - ed –IIA -.

L'IsIAO rientra tra gli enti a carattere internazionalistico (organismi culturali che svolgono attività di studio, ricerca, formazione e promozione nel campo della politica estera) che, ai sensi della legge 28 dicembre 1982, n. 948 e della legge 30 ottobre 1989, n. 354, sono sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri; è destinatario di uno specifico contributo a carico del predetto Dicastero, determinato ai sensi dell'art. 11, comma 3 lett. d), della legge 468/78 e successive modificazioni, in base alla tabella relativa alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria.

L'IsIAO è anche compreso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge istitutiva, fra gli Enti culturali e di promozione artistica di cui alla categoria VII della tabella allegata alla legge n.70/1975 ed inserito nella tabella A allegata alla legge n.720/1984 (istituzione del sistema di Tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici).

In attuazione della legge istitutiva, l'IsIAO ha adottato lo Statuto, approvato con D.M.Mae n.3627 dell'8 agosto 1998, ed il relativo Regolamento di attuazione; nel corso dell'esercizio 2002 sono state approvate dall'Assemblea dei soci modifiche ad alcuni articoli dello Statuto, secondo le disposizioni contenute nell'art.13 del D.lgs. 29.10.1999 n. 419 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli art. 11 e 14 della Legge 15.3.1997 n. 59).

In particolare le modifiche hanno riguardato:

- l'introduzione di un documento programmatico triennale sulle linee guida dell'attività dell'Istituto, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto degli indirizzi culturali e scientifici stabiliti dal Consiglio scientifico (art. 26 lett.a)
- la previsione di un Collegio di Revisori, composto da 3 membri effettivi ed uno supplente, il cui Presidente viene designato dal Ministero dell'Economia e Finanze,

mentre gli altri due membri effettivi ed il membro supplente sono eletti dall'Assemblea dei soci fra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili (art. 34)

- l'esclusione del Direttore generale dal novero degli organi dell'Ente e l' attribuzione allo stesso di poteri in coerenza al principio di distinzione tra attività di indirizzo e di gestione, di cui al D.Lgs. 30.3.2001, n.165
- la previsione che "l'amministrazione e la contabilità sono regolate dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696 - Regolamento di contabilità degli Enti pubblici non economici" - , ferma restando la facoltà dell'Ente di adottare un regolamento ispirato a principi civilistici e recante, ove necessario, deroghe, anche in materia contrattuale, alle disposizioni di cui al citato DPR" (art. 39)
- la previsione di appositi atti organizzativi riguardanti (art. 45):
  1) il sistema dei controlli interni
  2) il funzionamento dell'Ufficio relazioni con il pubblico
  3) il numero massimo degli uffici dirigenziali
  4) le ipotesi di commissariamento dell'Ente e la sua durata
  5) compiti e poteri del Commissario nominato dall'Autorità di vigilanza
  6) criteri per l'attribuzione di incarichi di collaborazione ad esperti delle materie di competenza istituzionale.

Nel corso dell'anno in esame, in attuazione dell'art.6 del D.Lgs n.286/1999, è stato istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 206 del 17 aprile 2002, il Nucleo di valutazione e controllo strategico che ha riferito, con relazione dell'8 maggio 2003, sulla congruenza tra i risultati conseguiti e le risorse assegnate e sulla corrispondenza dei programmi realizzati con i fini istituzionali.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame, ha, anche, predisposto la revisione del Regolamento interno della biblioteca, in attuazione della normativa generale sulle biblioteche pubbliche statali (D.P.R. 5.7.1995, n. 417).

Per lo svolgimento dell'attività scientifica, l'IsIao si avvale di specifici "Centri di ricerca", costituiti su proposta di soci, che si propongono obiettivi scientifici a lungo termine e di "Centri di servizi" che hanno la funzione di mettere a disposizione dei ricercatori delle varie aree gli strumenti necessari alla raccolta, alla conservazione ed all'elaborazione dei dati.

I Centri di Ricerca e di Servizi attualmente esistenti sono i seguenti:

- Centro di Lessicografia Asiatica ed Africana, condotto da vari anni in cogestione scientifico-organizzativa e in cofinanziamento con l'Università Orientale di Napoli. Nel corso del 2002 i programmi per la realizzazione di sei progetti di dizionari plurilingue, a seguito dei ridotti finanziamenti statali, sono stati drasticamente

rimodulati; in particolare, il progetto relativo al dizionario giapponese-italiano ha risentito della mancanza di finanziamenti adeguati, da cui è conseguita anche l'impossibilità di utilizzare personale con formazione specifica (il Centro ha progettato di poter recuperare il ritardo mediante la ricerca di uno "sponsor" direttamente in Giappone al fine di utilizzare personale qualificato).

Si possono, pertanto, considerare in fase di realizzazione avanzata i soli dizionari cinese-italiano ed hindi- italiano[2].

- Centro per le relazioni Italo-Arabe: l'attività del Centro, nel corso del 2002, è stata in gran parte rivolta alla preparazione di appuntamenti e convegni di carattere internazionale
- Laboratorio di Bioarcheologia che svolge la propria attività nel campo delle ricerche biologiche applicate all'archeologia, in collaborazione con il settore "Analisi e microscopia elettronica a scansione" del Museo Nazionale di Arte Orientale di Roma
- Centro di medicina tradizionale per lo studio finalizzato al recupero delle dottrine mediche orientali, alla luce delle più recenti acquisizioni sulla fisiologia energetica dell'uomo e delle scoperte della fisica quantica
- Centro di studi e ricerca sul mondo islamico con il compito di programmare studi e iniziative relative ai paesi che si identificano nell'Islam
- Centro per la Preistoria delle Civiltà dell'Africa e dell'Asia che promuove la ricerca archeologica e la valorizzazione dei beni culturali dei due continenti.

Inoltre nel mese di luglio del 2003 è stato istituito il Centro di Studi Tibetani rivolto alla valorizzazione e promozione di ricerche relative al Tibet.

Come già evidenziato, la legge istitutiva ha assegnato all'Istituto le medesima finalità che le previgenti disposizioni affidavano ai due enti soppressi, ai sensi dell'art. 3- 2° comma - della legge n.505/1995; i fini istituzionali dell'IsIAO, elencati nell'art. 4 della stessa legge e puntualmente indicati nelle precedenti relazioni alle quali si rinvia, sono inquadrabili in due settori principali.

Il primo attiene all'attività scientifica di studio e di ricerca, in virtù di specifiche convenzioni stipulate con numerose istituzioni italiane e straniere; tale attività è indirizzata allo studio del patrimonio artistico e culturale delle antiche civiltà asiatica ed africana, realizzato attraverso missioni scientifiche di ricerca, campagne archeologiche ed attività di restauro artistico e monumentale.

---

[2] Il primo vocabolario prodotto dal Centro di Lessicografia è stato pubblicato nel 1998 e riguarda il dizionario indonesiano-italiano.